

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

ESAME DI STATO
a.s. 2025-2026

5 sez. N

INDICE		
INDICE		
.....	pag.	2
.....		
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
.....	pag.	3
.....		
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO		
.....	pag.	4
.....		
	Struttura	
	Caratteristiche del territorio e dell'utenza	
	Finalità generali	
	Profilo degli studenti in uscita	
	Quadro orario	
VALUTAZIONE E CREDITO SCOLASTICO		
.....	pag.	5
.....		
.....		
	Criteri di riferimento per la valutazione	
	Parametri di riferimento per la valutazione	
	Criteri di riferimento per l'attribuzione dei crediti scolastici e formativi	
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE		
.....	pag.	10
.....		
.....		
Composizione		
Percorso scolastico		
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI	pag.	11

CLASSE.....
.....
.....

Discipline previste nel piano degli studi

Attività pluridisciplinari, complementari e di approfondimento

Elenco sintetico dei materiali e delle strutture utilizzate

Modalità d'insegnamento

SCHEDE RIEPILOGATIVE (date di svolgimento delle simulazioni)

.....
.....
.....

pag.

17

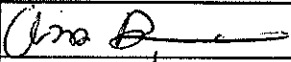
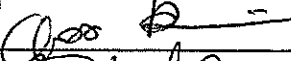


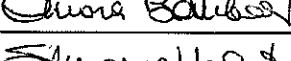
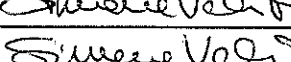
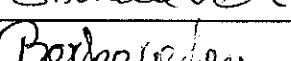
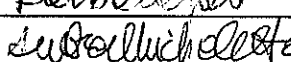
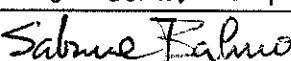
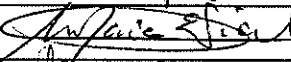

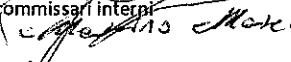
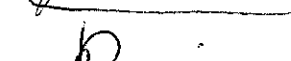
Prima prova - ITALIANO

Seconda prova –

PROGETTAZIONE

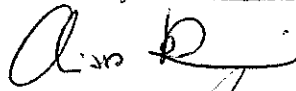
ALLEGATI:

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5 N INDIRIZZO design industriale

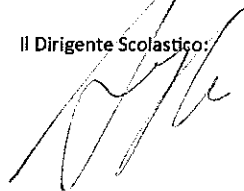
DISCIPLINA	DOCENTE	*	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	Bongiovanni Chiara		
Storia	Bongiovanni Chiara		
Lingua e cultura straniera	Vaudagna Maria Rita		
Storia dell'arte	Colladon Elide		
Filosofia	Bombaci Chiara		
Matematica	Valenti Simone		
Fisica	Valenti Simone	*	
Discipline progettuali del Design	Leo Barbara	*	
Laboratorio del Design	Micheletto Ambra		
Scienze motorie e sportiva	Balma Sabrina		
Religione Cattolica	Piccinelli Chiara Maria Elisa		
Materia alternativa	Marina Francesa Gherra		
Eol. Civica	Massimo Marchionni	*Docenti commissari interni	

Torino, 15 Maggio 2026

Il Coordinatore di classe: Bongiovanni Chiara



Il Dirigente Scolastico:



Il Coordinatore di classe: Bongiovanni Chiara

Il Dirigente

Scolastico:

PRESENTAZIONE DEL LICEO ARTISTICO STATALE "ALDO PASSONI"

Struttura

Il Liceo Artistico Aldo Passoni nasce dall'Istituto statale d'arte per il Disegno di Moda e Costume che è stato fondato nel 1955 da Italo Cremona, pittore, scrittore, e cineasta torinese, con lo scopo di preparare con studi ad alto livello artistico e culturale la qualificazione professionale di allievi, in risposta alle esigenze di mercato dei creatori di moda, dei disegnatori, dei grafici e degli illustratori pubblicitari operanti nel mondo dello spettacolo, del teatro, del cinema, della televisione.

Inizialmente strutturato su un triennio con il quale si conseguiva il diploma di Maestro d'Arte, alla fine degli anni '60 l'Istituto è diventato quinquennale e ha permesso di conseguire, tramite l'esame di Stato, il diploma di Arte Applicata.

Nel 1988 è stata aperta una sezione maxisperimentale per il restauro di materiali cartacei e tessili, confluita nel 1994 nella sperimentazione assistita "Progetto Michelangelo", articolata in un biennio iniziale, comune a tutti gli istituti artistici superiori, e in un triennio di indirizzo.

Dall'anno scolastico 2010/11, con la riforma dei Licei, il "Passoni" è diventato un Liceo Artistico, conservando tutte quelle specificità acquisite in più di cinquant'anni, che gli hanno permesso di essere conosciuto e apprezzato anche al di fuori del ristretto ambito scolastico.

Le aree di indirizzo sono state scelte tenendo conto delle possibilità di specializzazione offerte dal territorio (Istituti di alta cultura e laboratori di settore). Per favorire una migliore integrazione tra l'esperienza scolastica e le risorse locali la scuola attiva progetti e stages in collaborazione con realtà culturali e operative nei diversi settori.

Caratteristiche del territorio e dell'utenza

La localizzazione territoriale di entrambe le sedi dell'Istituto si può definire favorevole all'utenza soprattutto considerata l'elevata percentuale di studenti iscritti residenti nella provincia di Torino o provenienti da quartieri periferici della città stessa, motivandone la frequentazione, anche considerato il numero di ore dei curricoli scolastici dell'Istituto.

All'interno dell'Istituto si possono distinguere due diversi profili di utenza: da una parte un consistente numero di studenti orientati a sbocchi a medio-termine e più motivati al conseguimento di un titolo spendibile, anche in ambito professionale, dall'altra studenti orientati alla prosecuzione degli studi (Università, Accademia delle Belle Arti, Corsi di formazione per specializzazione nell'indirizzo, Istituti di Alta Cultura).

Finalità generali

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (D.M. 89/2010 art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

L’indirizzo di design industriale: profilo degli studenti (PTOF)

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (D.P.R. 15/03/2010, n. 89, art. 4 comma 1).

I piani di studio del Corso di design industriale

QUADRO ORARIO indirizzo DESIGN

	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale			
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99
Storia	66	66	66
Filosofia	66	66	66
Matematica	66	66	66
Fisica	66	66	66
Chimica dei materiali	66	66	
Storia dell’arte	99	99	99
Laboratorio del Design	198	198	264
Discipline progettuali Design	198	198	198
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternativa	33	33	33

VALUTAZIONE E CREDITO SCOLASTICO Criteri di riferimento per la valutazione

Art. 10 CRITERI DI VALUTAZIONE

10.1 Criteri di valutazione delle discipline

La valutazione degli apprendimenti è parte integrante del processo di insegnamento e investe tanto la sfera cognitiva quanto quella metacognitiva e socio-affettivo-relazionale.

Le pratiche valutative condivise dai docenti dell'istituto si fondano sulla valenza formativa e il comune scopo di promozione e sostegno agli studenti. Si intende attribuire rilievo alla "valutazione per l'apprendimento", cioè ad una valutazione che ha una funzione di miglioramento, di grande valore e potenzialità educativi. La valutazione è riferita all'intero percorso formativo compiuto dall'alunno e tiene conto dei miglioramenti rispetto al punto di partenza. Promuove, inoltre, le pratiche di autovalutazione degli studenti al fine di aumentare autonomia e senso di responsabilità. La valutazione concorre, con la sua finalità formativa, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli studenti.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento. Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

Criteri di valutazione degli studenti diversamente abili e con bisogni specifici

La valutazione degli studenti con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività, agli interventi educativi e didattici svolti sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è sempre riferita ai processi e non solo alla prestazione.

Per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento si fa riferimento a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato redatto dal Consiglio di classe, nel quale sono indicate le strategie metodologiche, gli strumenti compensativi e misure dispensative più adeguati, affinché l'alunno possa raggiungere il successo formativo. Nel caso di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, il Consiglio di classe prevede adeguate forme di verifica e di valutazione in grado di garantire principio di inclusività ed equità.

SCALA DOCIMOLOGICA INTERDISCIPLINARE DA UTILIZZARE PER LE VALUTAZIONI DI OGNI PERIODO DIDATTICO

oggetto: processo formativo e risultati di apprendimento

documenta: sviluppo dell'identità personale promuove: autovalutazione

voto	Conoscenze	Abilità	Competenze	Processo formativo (interesse, continuità, autonomia, progressi)	Sviluppo personale (consapevolezza, capacità di decidere, assunzione di responsabilità)	Giudizio
10	Conoscenze complete, organiche e approfondite, ricche di riferimenti pluridisciplinari puntuali ben situati e approfonditi.	Comprende pienamente i testi affrontati dai quali ricava riferimenti significativi che rielabora con critica; argomenta in modo fluido utilizzando il corrispondente e linguaggio specialistico pertinente; padroneggia le procedure esecutive, adattandole in modo originale e creativo alle diverse esigenze. Analizza e sintetizza in modo esaustivo, corretto e chiaro	Dimostra ottime attitudini personali, rielabora autonomamente con numerosi spunti personali e opera collegamenti multidisciplinari in modo personale. rielabora con motivazioni convincenti e originali.	Partecipa ed è fortemente motivato; mostra interesse autentico, piena autonomia e notevoli progressi personali.	È pienamente consapevole dei propri processi di apprendimento e analizza in modo maturo punti di forza, aree da migliorare e progressi. Decide autonomamente ed efficacemente le strategie di studio e di risoluzione dei problemi, variando con flessibilità e spirito critico. Manifesta sempre un comportamento altamente responsabile rispettando le scadenze con assiduità e trasformando	Ottimo

					gli errori in opportunità; lavora in totale autonomia e sostiene anche i suoi compagni quando necessario.	
9	Conoscenze complete e approfondite, con riferimenti pluridisciplinari corretti e approfonditi.	Comprende in modo completo i testi affrontati; argomenta con chiarezza espositiva utilizzando terminologia corretta e adeguata e applica correttamente le procedure esecutive, anche adattandole a diverse esigenze. Analizza e sintetizza in modo corretto ed esauriente	Dimostra buone attitudini personali. È in grado di operare collegamenti multidisciplinari Applica autonomamente e rielabora con creatività le conoscenze acquisite rielabora in modo critico i vari ambiti disciplinari. Ha una buona consapevolezza dei propri procedimenti di apprendimento.	Dimostra interesse costante e motivazione ; si applica in modo continuativo e autonomo; progredisce in modo evidente.	È consapevole dei propri processi di apprendimento, dei suoi punti di forza e delle sue fragilità Assume decisioni in modo autonomo utilizzando adeguate strategie nella di soluzione di problemi Ha un atteggiamento maturo e responsabile, rispetta le consegne e lavora autonomamente ed è collaborativo con i compagni.	distinto

8	Conoscenze complete e approfondite con apprezzabili riferimenti pluridisciplinari	Comprende i testi affrontati; argomenta in modo chiaro, utilizzando la terminologia corretta; applica in modo accurato le procedure esecutive nella risoluzione di problemi, ed è in grado di adattare a contesti diversi Effettua analisi e sintesi globali;	Dimostra in alcuni casi buone attitudini personali. Sa fare collegamenti tra le varie discipline Applica e rielabora in modo autonomo le conoscenze e le capacità acquisite dimostrando spesso consapevolezza dei propri procedimenti di apprendimento.	Partecipa con attenzione e interesse all'attività didattica; si applica con costanza e autonomia. Manifesta progressi significativi	Riconosce chiaramente e con buona consapevolezza sia i punti di forza sia gli aspetti da migliorare. decide in modo autonomo strategie adeguate e le adatta quando necessario e quasi sempre con efficacia È responsabile e puntuale nel rispetto delle scadenze; riconosce gli errori senza giustificazioni e porta avanti il lavoro in modo autonomo e continuativo.	buono
7	Conoscenze adeguate sebbene non sempre approfondite con pochi riferimenti pluridisciplinari	Ha una comprensione e di insieme dei testi ma non precisa Argomenta in modo abbastanza chiaro, ma con qualche imprecisione linguistica. Applica correttamente le procedure esecutive nella risoluzione di	Dimostra di possedere discrete attitudini personali. Se aiutato opera collegamenti multidisciplinari Rielabora le conoscenze e le capacità acquisite in modo non sempre autonomo. In alcuni casi dimostra	Partecipa con impegno discreto e atteggiamento positivo, seppur non sempre costante; autonomia e progressi adeguati.	Dimostra consapevolezza di alcuni punti di forza e difficoltà, anche se in modo generico; decide spesso autonomamente strategie di studio o risoluzione di problemi, ma in modo non sempre efficace;	discreto

		problemi ma non sempre è in grado di generalizzare ; possiede discrete capacità di analisi e sintesi	consapevolezza dei propri procedimenti di apprendimento		manifesta una discreta responsabilità rispettando la maggior parte delle consegne e riconoscendo gli errori quando richiesto	
6	Conoscenze basilari prive di approfondimento e di riferimenti pluridisciplinari	Comprende i quesiti, sebbene le capacità di approfondimento siano limitate. Applica quasi sempre correttamente le procedure nella risoluzione di problemi. Le capacità di analisi e sintesi risultano essenziali.	Raramente emergono particolari attitudini personali Raramente opera collegamenti multidisciplinari e solo se aiutato. Non è completamente autonomo nella rielaborazione e di conoscenze e capacità. Non dimostra di essere pienamente consapevole dei propri processi di apprendimento	Partecipa in modo essenziale e discontinuo; interesse e autonomia sono limitati, ma compie alcuni progressi.	Dimostra una crescente consapevolezza dei processi di apprendimento; nell'ambito della capacità decisionale, sceglie strategie di studio o risoluzione di problemi in modo discontinuo e non sempre efficace. Si assume responsabilità in modo sufficiente, rispettando una buona parte delle scadenze e riconoscendo gli errori ma in modo non sempre autonomo e non costante.	sufficiente

5	Conoscenze superficiali e poco strutturate	Evidenzia difficoltà nella comprensione e dei quesiti, manifesta insicurezza nell'esecuzione delle procedure; carente nelle capacità di analisi e sintesi.	Non emergono quasi mai attitudini personali. Presenta difficoltà nell'applicare e rielaborare in modo autonomo e consapevole le conoscenze e le abilità acquisite. Dimostra scarsa capacità di operare collegamenti multidisciplinari. Raramente è consapevole dei propri processi di apprendimento	Partecipa solo se sollecitato; mostra scarso interesse e autonomia ridotta; progressi minimi.	Mostra poca consapevolezza delle proprie capacità e difficoltà, Riesce talvolta a prendere decisioni in autonomia, ma con esitazione. l'assunzione di responsabilità è in via di sviluppo, porta avanti solo parte dei compiti assegnati e rispetta le consegne con discontinuità	insufficiente
4	Conoscenze lacunose e frammentarie	Non comprende la maggior parte dei quesiti assegnati; Commette gravi errori nell'esposizione è disordinato e inefficace nell'esecuzione delle procedure; Non ha un approccio analitico ed è carente nelle capacità di sintesi.	Presenta gravi difficoltà nell'applicare e rielaborare in modo autonomo e consapevole le conoscenze e le abilità acquisite non è in grado di effettuare ragionamenti multidisciplinari. Non è consapevole dei propri processi di	Partecipa raramente; manifesta disinteresse nella maggior parte degli ambiti di apprendimento; manca di autonomia e non evidenzia progressi significativi.	È sostanzialmente inconsapevole e di ciò che sa o non sa fare. Prova a prendere decisioni, ma spesso rinuncia o chiede conferme continue. Il livello di responsabilità è basso, rispetta alcuni compiti e consegne ma	gravemente insufficiente

			apprendimento.		con scarsa costanza e solo con frequenti solleciti; raramente si assume la responsabilità degli errori.	
3	Le conoscenze sono incoerenti e gravemente lacunose	La comprensione e dei testi, anche semplici è molto scarsa e superficiale; espone con numerosi e gravi errori anche linguistici e contenutistici. Non è in grado di applicare efficacemente le procedure esecutive; L'allievo non ha capacità di analisi e di sintesi.	Le prestazioni non presentano alcuna attitudine personale. Non è in grado di orientarsi all'interno di qualsiasi contenuto e di rielaborarlo. Lo studente non è in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo autonomo e consapevole.	Non partecipa al processo formativo; non dimostra interesse ed impegno. Non manifesta progressi	non è quasi mai consapevole delle proprie capacità e difficoltà; non prende decisioni in autonomia; non è quasi mai responsabile, non rispetta le consegne fa fatica ad assumersi la responsabilità per gli errori.	Scarso
1-2	Nessuna conoscenza	Non comprende i testi assegnati nei vari ambiti disciplinari. Durante le prove di verifica non riesce a fornire risposte pertinenti; non applica le procedure esecutive;	Non emergono competenze significative nei diversi ambiti disciplinari.	Non manifesta alcun coinvolgimento né progresso; Interesse ed autonomia sono totalmente assenti.	Non è consapevole delle proprie capacità e difficoltà, non prende decisioni in autonomia e non porta avanti i compiti non rispettando mai le consegne; non si assume la	Nulla

		non ha alcuna capacità di analisi e sintesi			responsabilità dei suoi errori o tende a negare, attribuendoli sempre a fattori esterni.	
^{nv}	Non verificabili	Non verificabili a causa delle assenze dello studente o del mancato svolgimento volontario delle prove nei vari ambiti disciplinari	Non verificabili a causa delle assenze dello studente o del mancato svolgimento volontario delle prove nei vari ambiti disciplinari	Non verificabili a causa delle assenze e mancata partecipazione all'attività	Non verificabili a causa delle assenze e mancata partecipazione e all'attività	

* La valutazione NV deve essere seguita da un momento di negoziazione e patteggiamento tra docente, studente, genitore circa i modi e i tempi del recupero

Criteri per la valutazione del comportamento

Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non si riferisce ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Voto	Indicatore	Descrittori
10	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • è corretto e responsabile con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • è rispettoso degli altri e dei loro diritti • è responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto • non ha a suo carico provvedimenti disciplinari • utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola
	Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari

		<ul style="list-style-type: none"> • <u>giustifica le assenze e i ritardi con tempestività</u>
	Partecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> • partecipa costantemente e criticamente alla vita scolastica • collabora proficuamente con compagni ed insegnanti dando il proprio contributo all'attività didattica • sa fornire un contributo positivo alla soluzione di situazioni di conflittualità • è puntuale con le consegne • svolge i lavori individuali assegnati • è sempre munito del materiale necessario • partecipa alle attività di Istituto • rendimento scolastico positivo in tutte le discipline
9	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • è corretto e responsabile con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • è rispettoso degli altri e dei loro diritti • è responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto • non ha a suo carico provvedimenti disciplinari • utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola
	Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari • <u>giustifica le assenze e i ritardi con tempestività</u>
	Partecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> • è consapevole del proprio dovere • segue con interesse continuo le proposte didattiche • collabora in modo propositivo alla vita scolastica • svolge i lavori individuali assegnati • è puntuale nelle consegne • è sempre munito del materiale necessario
8	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • è nel complesso corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • è rispettoso degli altri e dei loro diritti • utilizza in modo adeguato il materiale e le strutture della scuola • rispetta il regolamento ma a volte riceve richiami verbali
	Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • la frequenza non è sempre regolare • non rispetta sempre gli orari • non giustifica assenze e ritardi con tempestività
	Partecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> • non ha una precisa consapevolezza del proprio dovere scolastico • segue le proposte didattiche ma con un impegno non sempre costante • di solito rispetta le consegne • a volte non svolge lavori individuali assegnati • è munito del materiale necessario
7	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • non è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • a volte assume atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri • utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola • non sempre rispetta le regole dell'Istituto • ha riportato note disciplinari sul registro di classe senza sanzioni disciplinari e notificate alla famiglia

		<ul style="list-style-type: none"> • a volte è di disturbo alla lezione • utilizza non autorizzato e in modo improprio il telefono cellulare o altre apparecchiature durante le lezioni
	Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • la frequenza è discontinua con numerose assenze e ritardi • assenze e ritardi non sempre giustificati regolarmente • a volte si rende responsabile di assenze strategiche
	Partecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> • è poco consapevole del proprio dovere scolastico • segue in modo marginale l'attività scolastica ed extrascolastica • partecipa in modo contenuto al lavoro in classe • molte volte non rispetta le consegne • spesso non svolge lavori individuali assegnati • molte volte non è munito del materiale necessario
6	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • ha un comportamento scorretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola • spesso assume atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri e i loro diritti • utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola • è stato sospeso dalle lezioni per un periodo non superiore ai 15 giorni • compie atti di danneggiamento • utilizza ripetutamente in modo improprio il telefono cellulare
	Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • le assenze sono frequenti • i ritardi sono sistematici • fa assenze strategiche per evitare le verifiche • non giustifica assenze e ritardi
	Partecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> • è inadeguato nello svolgere il proprio dovere scolastico • partecipa con scarso interesse al dialogo educativo • spesso disturba o è disattento in classe • non svolge i lavori individuali assegnati • rispetta le consegne saltuariamente • spesso non è munito del materiale necessario
5	Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • ha un comportamento arrogante e non rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola • rifiuta sistematicamente le regole dell'Istituto • utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola • ha atteggiamenti e comportamenti xenofobi e razzisti • si rende responsabile di atti di bullismo o di complicità agli stessi • utilizza ripetutamente in modo improprio il telefono cellulare con violazione della privacy • ha riportato note disciplinari notificate alla famiglia ed è stato sospeso per oltre 15 giorni • non ha dimostrato concreti cambiamenti nel comportamento
	Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • le assenze sono ripetute e/o strategiche • i ritardi sono sistematici e/o strategici

		<ul style="list-style-type: none"> • non giustifica assenze e ritardi
	Partecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> • non ha consapevolezza del proprio dovere scolastico • non ha interesse per il dialogo educativo • è fonte di disturbo durante le lezioni • non rispetta le consegne • non svolge il lavoro assegnato • è sistematicamente privo del materiale necessario

Criteri di riferimento per l'attribuzione dei crediti scolastici e formativi

Nel rispetto della normativa vigente, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale degli ultimi tre anni, assegna agli studenti un credito scolastico relativo all'andamento degli studi: individuata la fascia (tabelle di riferimento) in base alla media della votazione scolastica riportata dallo studente ogni anno, l'attribuzione del punteggio inferiore, mediano o superiore, considera i seguenti criteri:

credito scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sufficienza in tutte le discipline nello scrutinio finale. ✓ Partecipazione ad iniziative, strutturate o individuali, di approfondimento. ✓ Partecipazione attiva da parte del singolo studente a progetti scolastici legati all'indirizzo del corso di studi.
credito formativo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività artistiche con partecipazione a manifestazioni pubbliche. ✓ Attività lavorative coerenti con l'indirizzo di studi. ✓ Corsi extrascolastici di informatica e di lingua straniera. ✓ Attività di volontariato continuative e documentate. ✓ Attività sportive a livello agonistico.

Tutte le attività considerate sono debitamente documentate con attestati che contengano una sintetica descrizione dell'esperienza maturata.

Attribuzione credito scolastico

10.1 Crediti formativi e scolastici

I crediti, sia quelli formativi, sia quelli scolastici, sono parte integrante della valutazione finale degli studenti del triennio delle superiori.

I **crediti formativi** si ottengono grazie alle attività extra-scolastiche praticate dagli studenti - corsi di teatro, di lingue, di informatica, di musica, di primo soccorso, di volontariato, scoutismo e sport - che devono essere certificate dall'Ente o Associazione e presentate al Consiglio di classe nel mese di maggio.

Il Consiglio di classe stabilisce i crediti formativi da assegnare. Il riconoscimento dei crediti formativi non determina il passaggio ad una fascia più alta, ma contribuisce ad alzare di un punto i crediti scolastici, all'interno della stessa fascia di credito.

I **crediti scolastici** equivalgono ad un punteggio che può essere accumulato dagli studenti nel corso dell'ultimo triennio delle scuole superiori. I crediti scolastici vanno sommati ai punteggi ottenuti alle prove dell'esame di Maturità arrivando a costituire il voto finale.

I crediti scolastici vengono assegnati in base alla media scolastica, al voto in condotta, alla partecipazione alle lezioni, alle assenze fatte e alla presenza di debiti formativi.

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il Consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nell'ultimo triennio, attribuendo fino ad un massimo di 40 punti, secondo la tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO		Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-		-	7-8
$M = 6$	7-8		8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9		9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10		10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11		11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12		12-13	14-15

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione della classe

N° di studenti iscritti alla classe: n°14					
Isritti provenienti dalla precedente classe quarta	Isritti provenienti da altro indirizzo dell'istituto	Isritti in situazione di DSA	Isritti non promossi nel precedente A.S.	Isritti ritirati durante l'anno in corso	Isritti provenienti da altro Istituto
n°14	n°0	n°2	n°4	n°0	n°0

Percorso scolastico

La classe 5N è composta da 14 studenti e studentesse, tutti provenienti dalla 4N. Tra questi studenti sono presenti 2 DSA, un BES per motivazioni sociolinguistiche e un PFP per attività sportiva agonistica.

Nel corso del triennio il gruppo ha subito una progressiva riduzione: in terza la classe era inizialmente composta da 23 studenti (di cui 5 con BES), ma già in quell'anno si sono registrati un ritiro, un trasferimento all'estero e tre non ammissioni all'anno successivo. Nel passaggio dalla quarta alla quinta quattro studenti non sono stati ammessi alla classe quinta (due per mancato raggiungimento degli obiettivi minimi e due per eccesso di assenze).

Dal punto di vista della partecipazione, la classe ha mostrato nel tempo alcune criticità persistenti. In terza si evidenziavano una scarsa motivazione allo studio, episodi di richiami disciplinari e una diffusa tendenza a strategie elusive (in particolare assenze in occasione di verifiche), accanto però alla presenza di un gruppo più responsabile e costante. Il gruppo risultava inoltre poco coeso, con tensioni interne e un atteggiamento talvolta passivo e diffidente nei confronti dei docenti.

Nel corso della quarta tali elementi si sono tradotti in una partecipazione limitata e in un interesse solo sporadico verso le discipline, con un rendimento complessivo medio-basso e l'assenza di particolari eccellenze, pur in un clima generalmente corretto e privo di conflitti significativi.

In quinta si registra un miglioramento dell'interesse e della disponibilità al lavoro, emerso anche nel viaggio d'istruzione. Il comportamento risulta complessivamente corretto e il clima sereno; permane tuttavia una partecipazione attiva ridotta e non omogenea.

Il rendimento complessivo attuale si colloca in una fascia media, senza particolari eccellenze. Diversi studenti presentano ancora lacune in alcune discipline, riconducibili anche a un metodo di studio non pienamente consolidato. Il rapporto con le famiglie, nel corso del triennio, è stato complessivamente positivo e collaborativo.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Discipline previste nel Piano di studi
INDIRIZZO design industriale**

Disciplina	N° ore complessive previste nell'anno scolastico	N° ore effettuate entro il 15/05/2024	Continuità didattica	
			3° anno	4° anno
Lingua e letteratura italiana	132	95	sì	sì
Storia	66	62	sì	sì
Lingua e cultura straniera	99	81	sì	sì
Storia dell'arte	99	90	sì	sì
Filosofia	66	55	no	no
Matematica	66	42	sì	sì
Fisica	66	59	sì	sì
Discipline progettuali del Design (per design)	198	167	sì	sì
Laboratorio del Design (per design)	264	237	sì	sì
Scienze motorie e sportiva	66	45	sì	sì
Religione Cattolica	33	19	sì	no
Materia alternativa	33	19	no	no

*Utilizzare solo la voce che interessa e cancellare l'altra

Attività pluridisciplinari, complementari e di approfondimento

<p>Attività progetti, concorsi visite guidate e viaggi di istruzione</p>
<p>Terzo anno</p>

<p>10 e 11 ottobre soggiorno a Bardonecchia 12 e 19 novembre ATP finals novembre visita museo del cinema: mostra De bernardi 20 febbraio visita al Lingotto e Pinacoteca Agnelli</p>
<p>Quarto anno</p> <p>18 settembre Visita museo del cinema: cinema di carta 25 novembre Visita a Torino barocca 29 novembre Spettacolo teatrale in lingua inglese A Midsummer Night's Dream 27 marzo Incontro Cicap su fake news e bufale 22 maggio Milano Visita Triennale e Compasso d'oro</p>
<p>Quinto anno</p> <p>due studenti hanno partecipato al soggiorno linguistico a Dublino nel mese di settembre 19 settembre visita al museo Camera 30 settembre e 2 ottobre "Padel in carrozzina " educazione civica, sport e disabilità</p> <p>15 ottobre Uscita scuola Holden, per conferenza su dipendenze da sostanze e disturbi dell'alimentazione (educazione civica prof. Bongiovanni) 7 novembre uscita ATP Finals, la classe fa parte del pubblico per l'intera giornata 4 dicembre uscita al liceo D'azeglio, mattinata studio Lo specchio di Gaza (educazione civica prof Micheletto)</p> <p>16 gennaio Visita al museo dell'Automobile di Torino 6 marzo visita al salone dell'orientamento 12 marzo Liceo Gioberti, incontro sul referendum giustizia 13 marzo visita al Teatro Regio 20 marzo incontro a scuola con formatori di ITS Academy</p> <p>14 - 17 aprile viaggio d'istruzione in Svizzera</p>

<p>Percorsi su Cittadinanza e Costituzione</p>
<p>Quinto anno</p>
<p>Educazione Civica (prof. Marchisio): un'introduzione storico - giuridica della Costituzione italiana e l'esame degli articoli 1 - 2 -3 e 4 della Costituzione stessa Scienze motorie : sport e disabilità</p>
<p>Storia dell'arte: arte degenerata, arte della shoah</p>
<p>Lingua e letteratura inglese : La storia del diritto di voto nel Regno Unito dall'Età Vittoriana ai primi decenni del novecento. Approfondimento sul suffragio universale femminile con la visione del film "Suffragette". Lingua e letteratura italiana: Conferenza su anoressia e dipendenze</p>
<p>Religione: Competenze emotive e relazionali</p>
<p>Filosofia: Intelligenza emotiva, come emozioni e sentimenti influiscono sulla nostra visione del mondo. L. Artusio, <i>Rivoluzione intelligenza emotiva:</i> quattro idee per il nostro futuro; il metodo R.U.L.E.R Lettura tratta da <i>Parerga e paralipomena</i> di A. Schopenhauer sul tema della compassione e dell'empatia.</p>
<p>Scienze motorie : Progetto ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) Lezione teorica e pratica di primo soccorso, Croce Verde.</p>

Padel in carrozzina. Attività con atleti Paraolimpici Spagnoli.
visione del film soul surfer e discussione in classe
visione dello spettacolo La maglia nera. malabrocca al giro d'Italia

Attività di alternanza scuola-lavoro Le specifiche delle esperienze svolte sono depositate in segreteria didattica
Terzo anno (a.s. 2021-2022)
febbraio marzo circolo del design tema retail design aprile IED torino
Quarto anno (a.s. 2022- 2023)
novembre - febbraio PCTO MAO
Quinto anno (a.s. 2023-2024)
/

Modalità d'insegnamento

Per gli obiettivi, i contenuti e i criteri di valutazione e indicatori relativi si rimanda alle programmazioni individuali.

Disciplina	Metodologia	Strumenti di verifica Interrogazione, questionario, relazione, componimento, prova grafica, prova in laboratorio, altro	Didattica a distanza
Lingua e letteratura italiana	Lezione frontale in modalità partecipata, discussioni guidate, lavoro di gruppo, simulazioni	Interrogazione, questionario, relazione, componimento,	no
Storia	Lezione frontale, discussioni guidate, lavoro di gruppo,	Interrogazione, questionario, relazione	no
Lingua e cultura straniera	Visione e comprensione di video introduttivi e film, rielaborazione dei contenuti, lettura e comprensione dei testi, lezione frontale, discussioni guidate e simulazioni di colloquio	Interrogazioni orali e verifiche scritte	no
Storia dell'arte	Lezioni frontali e partecipate Cooperative Learning Peer tutoring Situazione Problema o Problem Solving	Interrogazioni orali	no
Filosofia	Lezione frontale, discussioni guidate, simulazioni	Verifiche orali, verifiche scritte con prove strutturate e non strutturate	no
Matematica	Lezione frontale, discussioni guidate, lavoro di gruppo, simulazioni, altro	Interrogazione, questionario, relazione	no
Fisica	Lezione frontale, discussioni guidate, lavoro di gruppo, simulazioni, altro	Interrogazione, questionario, relazione	no
Discipline progettuali del Design (per design)	lezione frontale cooperative learning didattica per progetti problem solving	Interrogazione, relazione, prova grafica, prova in laboratorio	no
Laboratorio del Design (per design)	lezione frontale cooperative learning didattica per progetti problem solving	Interrogazione, relazione, prova grafica, prova in laboratorio	no
Scienze motorie e sportiva	Lezione frontale, attività individuale, a coppie e a gruppi. Discussioni condivise. Visione di film, documentari,	Test pratici, schede film e ricerche	no

	conferenze.		
Religione Cattolica	Lezione frontale e partecipata, discussioni guidate; uso di materiali integrativi su Classroom o cartacei, video, presentazioni, elaborati digitali, collegamenti interdisciplinari	Verifiche orali e scritte, produzioni scritte o digitali, compiti di realtà	no
Materia alternativa	Lezione frontale, discussioni guidate, lavoro di gruppo, simulazioni, altro	verifiche orali	no

Elenco sintetico dei materiali e delle strutture utilizzate

Per i libri di testo adottati e/o consigliati si rinvia ai programmi delle singole discipline

Disciplina	Strutture e spazi	Testi, Attrezzature e Materiali didattici
Lingua e letteratura italiana	aula	Libri di testo, testi vari relativi agli argomenti trattati, appunti, LIM, Film e video tematici
Storia	aula	Libri di testo, testi vari relativi agli argomenti trattati, appunti, fotocopie, LIM, Film e video tematici
Lingua e cultura straniera	aula	Libro di testo; LIM; materiali su Classroom (video, riassunti e schemi)
Storia dell'arte	Aula, Aula virtuale e video	Libri di testo, Fonti iconografiche, materiali audiovisivi, presentazioni, dispense fornite su Classroom
Filosofia	aula	Libri di testo, testi vari relativi agli argomenti trattati, materiale integrativo, mappe, schemi, video tematici, LIM,
Matematica	aula	Libri di testo, testi vari relativi agli argomenti trattati, appunti, fotocopie, LIM, Film e video tematici
Fisica	aula	Libri di testo, testi vari relativi agli argomenti trattati, appunti, fotocopie, LIM, Film e video tematici
Discipline progettuali del Design (per design)	aula, laboratorio informatico	libri di testo, slide sui vari argomenti, riviste specialistiche, anche online

Laboratorio del Design (per design)	laboratorio	libri di testo
Scienze motorie e sportive	palestra, spazi esterni.	Lim, fotocopie per lezioni teoriche.
Religione	aula	Fotocopie, materiali forniti dall'insegnante e presentazioni digitali pubblicate su Classroom, audiovisivi, LIM, internet
Materia alternativa	aula	Libri di testo, testi vari relativi agli argomenti trattati, appunti, fotocopie, LIM, Film e video tematici

*Utilizzare solo la voce che interessa e cancellare l'altra

Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati al colloquio

Si fa riferimento alla programmazione allegata al documento

SCHEDA RIEPILOGATIVA SULLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Data di svolgimento: 8/5/2026	Tempo assegnato: 6 ore
-------------------------------	------------------------

Testo simulazione

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

In agguato

in queste budella

di macerie

ore e ore

ho strascicato

la mia carcassa

usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba.

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia.

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ spinalba: biancospino.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp. 12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase 'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: 'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

Pag. 3/7

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Giuseppe Galasso, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441-442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e

nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

Pag. 4/7

Produzione

Ritieni che il cosiddetto 'equilibrio del terrore' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Maria Agostina Cabiddu, in *Rivista AIC* (Associazione italiana dei costituzionalisti), n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383-384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo.
[...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica

e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "pleno iure" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, 'l'intuizione dei Costituenti' è definita 'lungimirante'?
3. Nel brano si afferma che 'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno': individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la 'crescente domanda [...] di "bellezza"' non può rientrare nella 'categoria dei "beni di lusso"'?

¹ pretermesso: omissso, tralasciato.

Pag. 5/7

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp. 16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché 'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione 'spazio mentale prima che acustico': illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag. 18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maurizio Caminito, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp. 39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o paraletteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono

abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Pag. 7/7

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Liceo Artistico Statale Aldo Passoni Torino

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO 2025/2026

Candidato/a Classe.....

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI PER LE PROVE A-B-C		Punti Bes/ O.M	Valuta- zione

Organizzazione del testo -ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -coesione e coerenza testuale	Testo organico, coeso e coerente, articolato in maniera chiara e ordinata.	16-20	16-20	_/20
	Testo articolato in modo semplice, chiaro e coerente	11-15	11-15	_/20 (Bes)
	Testo schematico, poco coeso e incoerente	6-10	6-10	
	Testo gravemente disorganico e incoerente	1-5	1-5	
Competenza linguistica -ricchezza e padronanza lessicale; -correttezza grammaticale; -uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato grammaticalmente corretto, lessico ricco e vario, appropriato uso del registro comunicativo.	15-20	10-12	_/20
	Lievi imprecisioni grammaticali, sporadiche imprecisioni lessicali, uso abbastanza corretto del registro comunicativo.	12-15	7-9	_/12 (Bes)
	Frequenti errori grammaticali, lessico talvolta ripetitivo e poco adeguato al registro comunicativo.	6-10	4-6	
	Testo gravemente scorretto, frequenti imprecisioni lessicali, registro comunicativo non adeguato	1-5	1-3	
Competenza culturale e critica -ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali -espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi, documentati anche da citazioni: capacità di rielaborazione critica sicura, significativa e approfondita.	16-20	22-28	_/20
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti: capacità di rielaborazione critica originale.	11-15	15-21 suff: 17	_/28 (Bes)
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi: capacità di rielaborazione critica limitata	6-10	7-14	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti, capacità di rielaborazione critica molto superficiale, valutazione personale assente	1_5	1-6	

INDICATORI	DESCRITTORI TIPOLOGIA A			Max 40/100
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Preciso rispetto dei vincoli posti nella consegna	8-10	8-10	_/10
	Adeguatezza rispetto dei vincoli posti nella consegna	6-7	6-7	
	Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	4-5	4-5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-3	1-3	

<p>Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici</p>	<p>Comprensione del testo completa, articolata e precisa.</p> <p>Comprensione parziale del testo e delle tematiche trattate dall'autore</p> <p>Scarsa comprensione del testo e delle tematiche trattate dall'autore</p> <p>Errata comprensione del testo e delle tematiche trattate dall'autore</p>	<p>8- 10</p> <p>6-7</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>	<p>8-1 0</p> <p>6-7</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>	<p>_/10</p>
<p>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e/o retorica</p>	<p>Analisi stilistica puntuale , approfondita e completa rispetto a tutti i livelli richiesti</p> <p>Analisi stilistica adeguata rispetto a quasi tutti i livelli richiesti</p> <p>Analisi stilistica incompleta, superficiale e/o errata</p> <p>Analisi stilistica assente</p>	<p>8-10</p> <p>6-7</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>	<p>8-1 0</p> <p>6-7</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>	<p>_/10</p>
<p>Interpretazione del testo</p>	<p>Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata in modo efficace</p> <p>Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata in modo chiaro.</p> <p>Interpretazione incompleta, superficiale e imprecisa</p> <p>Interpretazione gravemente limitata e/o totalmente assente</p>	<p>8-10</p> <p>6-7</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>	<p>8-1 0</p> <p>6-7</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>	<p>_/10</p>
<p>Totale punti in centesimi</p>				<p>_/100</p>
<p>Valutazione in ventesimi</p>				<p>_/20</p>

SCHEDA RIEPILOGATIVA SULLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Data di svolgimento: dal 18 al 20 febbraio (durante le ore di indirizzo) Tempo assegnato: 18 ore

Testo simulazione:

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (INDUSTRIA)

L'idea di design può incarnarsi in oggetti che acquisiscono una valenza iconica resistente alle prove del tempo ma al contempo sono suscettibili di lievi modifiche che li adattano ai singoli contesti spazio-temporali.

Laura Slack, *Introduzione al product design*, Logos
2007

Il design industriale utilizza processi artistici e scientifici con l'obiettivo di ottenere prodotti che siano competitivi, in linea con le nuove tecnologie e i nuovi materiali nonché con le più aggiornate regole di produzione e smaltimento. Il design industriale si occupa anche di riprogettare prodotti esistenti obsoleti rispetto ai requisiti degli artefatti attuali. In tali processi di *restyling* vengono inseriti spesso prodotti "icona" che abbisognano, nonostante la loro unicità, di essere adeguati alle richieste di mercato.

Sulla base di tale premessa, attraverso le metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi e delle esperienze effettuate, il candidato attui un progetto di *restyling* su uno dei prodotti riportati negli Allegati A e B. Il progetto può prevedere sia un intervento di *restyling semplice*, che potrebbe interessare anche una sola caratteristica del prodotto come la forma, il materiale, le finiture, la texture ecc., sia un *restyling* più drastico, definibile *redesign*, comparabile alla creazione di un nuovo prodotto ispirato all'artefatto originale. L'elaborato si dovrà caratterizzare per la sua originalità e anticipazione di scenari d'uso e soddisfare i criteri di replicabilità e serialità.

Si richiedono:

1. Esemplicazioni espressive, dagli schizzi preliminari ai disegni tecnico-esecutivi, con note chiarificatrici che accompagnino il percorso espressivo, nelle adeguate scale di riduzione, ritenute dal candidato idonee ad illustrare il prodotto nelle sue caratteristiche estetico-formali, materiche, tecnologiche e funzionali;
2. Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare significativo del progetto o del prodotto nella sua totalità, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e/o in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;
3. Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

ALLEGATO A

Frank Lloyd Wright progettò la sedia tra il 1908 e il 1910 per la sala da pranzo della *casa di Frederick C. Robie*, considerato uno degli edifici più importanti della storia dell'architettura americana. Dal 1986 è prodotta da Cassina con il nome 601 ROBIE 1. E' caratterizzata da uno schienale alto a listelli, in ciliegio naturale o tinto noce, la seduta è imbottita in poliuretano espanso e con rivestimento in tessuto o pelle.

ALLEGATO B

Frank Lloyd Wright progettò il Meyer May Desk nel 1908 con linee solide e geometriche. E' uno scrittoio dotato di due cassetti e casellario prodotto da Cassina nel 1996. Lo scrittoio è proposto in ciliegio naturale, tinto noce o tinto nero.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO 2025/2026

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)		Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Nominativo Allievo -----
Correttezza dell'iter progettuale: completezza degli elaborati richiesti, approfondimento analitico	0-6 (4=suff)	6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	0-3 (1,75 suff))	3	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali: tradizionali e/o digitali, correttezza dell'uso dei metodi di rappresentazione grafica e coloristica e uso appropriato dei materiali nel modello tridimensionale	0-4 (2,25=suff	4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati: rapporto tra forma e funzione, interpretazione di riferimenti storico-stilistici, funzionalità in rapporto al contesto	0-4 (2,25=suff)	4	
Efficacia comunicativa: impaginazione, chiarezza dell'iter progettuale descritto graficamente e attraverso la relazione scritta	0-3 (1,75=suff)	3	
		Voto	/20

SCHEDA RIEPILOGATIVA SULLA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

Data di svolgimento prevista 4 giugno	Tempo assegnato: 2 ore
---------------------------------------	------------------------